



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 07.03.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **SETTE** del mese di **MARZO**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori. Per prima cosa giustifico l'assenza del consigliere Mencaroni. Ho iscritto a parlare già il consigliere Rosetti.

Prima di iniziare i lavori... Consigliere Rosetti prima di iniziare i lavori, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, mozione d'ordine. Quello che è successo oggi in conferenza capigruppo ha una gravità che per quanto riguarda il valore e l'importanza anche da un punto di vista della rappresentanza della comunità cittadina per questo Consiglio ha una rilevanza enorme.

C'è l'assoluta necessità, Presidente, che lei riferisca all'intero Consiglio comunale le vicende che si sono svolte.

C'è l'assoluta necessità, stante la memoria - non so come altro chiamarla - presentata dal vicesindaco Barelli in cui si afferma l'illegittimità, ai sensi del Testo Unico sugli enti locali degli ordini del giorno, che prima che si proceda a fare qualsiasi tipo di valutazione sia in sede di Commissione, quindi istruttoria, sugli ordini del giorno, sia la votazione in Consiglio che sia ribadito quello che immagino i Dirigenti, che al momento dell'approvazione hanno dato parere di regolarità tecnica al Regolamento, confermino l'assoluta legittimità dell'operato di questo Consiglio, l'assoluta libertà di ciascun Consigliere, così come dice il Testo Unico degli enti locali, di portare avanti con gli strumenti che la legge ci assegna il nostro compito, che nasce per tutti coloro che sono seduti come Consiglieri comunali da una legittimazione popolare, da un voto.

Chi governa questa città oggi nella maggior parte dei casi è solo ed unicamente stata nominata. Noi abbiamo il compito di rappresentare tutti i cittadini, non solo coloro che ci hanno eletto, ed abbiamo il compito, Presidente, insieme a lei, di difendere questa istituzione da qualsiasi tipo di attacco e tentativo di bavaglio che il Vicesindaco vuole di fatto ed oggi ha, di fatto, messo per iscritto.

Ritengo che le affermazioni anche sotto il profilo personale che qui sono contenute, in questa memoria, sono molto gravi. Si afferma che la sottoscritta avrebbe chiesto alla conferenza dei capigruppo - mi corregga se sbaglio la data - del 15 febbraio una mozione di censura di carattere politico nei confronti del vicesindaco Barelli per avere, il Vicesindaco, a fronte di un ordine del giorno approvato dall'intero Consiglio comunale, diventato quindi deliberazione del Consiglio comunale, omissivo a questo Consiglio delle informazioni assolutamente rilevanti ed importanti relative alla vicenda GESENU.

L'ordine del giorno del Movimento Cinque Stelle sottoscritto anche da due Consiglieri della maggioranza ed approvato da questo Consiglio prevedeva che il Sindaco o suo delegato riferissero al Consiglio comunale tutti i contorni della vicenda GESENU. Questo ricomprendeva, anche per la sua estrema rilevanza, certamente i contatti e quelle che il vicesindaco Barelli ha successivamente definito trattative condotte dal comune di Perugia - punto interrogativo, non lo sappiamo - dal vicesindaco Barelli che riceve una lettera in data 27 gennaio 2016 dall'avvocato Manlio Cerroni inviata per conoscenza al Sindaco, quindi non diretta al Sindaco. Inviata al vicesindaco Barelli e per conoscenza al sindaco Romizi e ad altri organismi istituzionali importanti.

In quella lettera l'avvocato Cerroni riferisce all'incontro che sarebbe avvenuto con il vicesindaco Barelli, fa riferimento alla sua esperienza in Gesenu e fa anche delle ipotesi riferite all'eventuale esito del ricorso al Tar e di tutta la vicenda giudiziaria che sta interessando la società GESENU.

Io ricordo a questa assise - mi fermo, Presidente, ma devo motivare la mia mozione cosicché poi anche il capigruppo di Forza Italia possa esprimersi - in quella lettera si fa riferimento a due possibili ipotesi. Nell'ipotesi in cui tutto va bene per la sua persona e la sua vicenda avrebbe proceduto a fare...

PRESIDENTE VARASANO

Arrivi alla mozione, consigliera Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Le azioni necessarie - arrivo - a tutelare la sua persona. Nel male forse avrebbe passato la mano. Queste sono informazioni di una rilevanza assoluta che ci sono state omesse in questa sede e che avrebbero potuto essere riferite anche in maniera riservata.

Da lì il Movimento Cinque Stelle nella persona del Presidente del gruppo consiliare propone una mozione di censura politica, non una sanzione amministrativa. Una censura politica!

PRESIDENTE VARASANO

Sì, ma dica la mozione d'ordine ora, consigliere Rosetti, per favore.

CONSIGLIERE ROSETTI

Nei confronti del vicesindaco Barelli, che viene approvata dalla maggioranza dei componenti...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Rosetti, qual è la mozione d'ordine?

CONSIGLIERE ROSETTI

La mozione d'ordine è che lei oggi, Presidente, riferisca a tutto il Consiglio comunale le affermazioni che sono state fatte in sede di conferenza, il valore, il significato, la finalità e gli obiettivi politici della mozione di censura e che sconfessi le affermazioni gravissime di illegittimità degli atti che il Consiglio comunale avrebbe trattato in questo anno e mezzo con il benessere del Segretario Generale e dei Dirigenti tutti, perché si afferma in questa memoria che gli ordini del giorno violano il Testo Unico degli enti locali.

PRESIDENTE VARASANO

Mozione chiara. Ci sono contrari? Grazie, consigliere Rosetti. Ci sono contrari? Favorevoli? Consigliere Arcudi!

CONSIGLIERE ARCUDI

Segnalare al Consiglio comunale... Anch'io credo - lo dico sempre - che...

PRESIDENTE VARASANO

Contrario o favorevole, però? Poi mi dica.

CONSIGLIERE ARCUDI

Vi vedo ansiosi in questi giorni. Devo dire che non avete riposato bene, viste le dichiarazioni della Severini, la mattinata di Barelli e l'ansia del Presidente. Il fine settimana, magari, gestitelo un po' meglio. Il Consiglio comunale è il luogo della democrazia e della discussione, quindi credo che sia del tutto legittimo, giusto ed obbligato anche per evitare che i fatti accadono, le decisioni si prendano, la vita della nostra città ma davanti e il Consiglio se ne occupi dopo mesi.

Credo che sia del tutto obbligato oggi per il Presidente del Consiglio comunicare a tutto il Consiglio comunale, non solo ai capi gruppi che lo hanno fatto per quello che hanno potuto visto anche che la conferenza dei capigruppo è terminata tardissimo, alle 02:00-02:30, la vicenda che è accaduta oggi, perché è una vicenda davvero grave che mette in discussione il ruolo del Consiglio comunale e di tutti i Consiglieri.

Io mi appello alla dignità del singolo Consigliere comunale, indipendentemente dall'appartenenza politica, centrosinistra, centrodestra, Movimento Cinque Stelle, difendere le istituzioni, difendere Palazzo dei Priori, difendere il Consiglio comunale. Credo che sia un obbligo per i Consiglieri comunali e sia patrimonio di tutti, indipendentemente dalle posizioni temporanee.

Credo che noi abbiamo vissuto una pagina non positiva certamente quest'oggi, questa mattina. C'è un documento scritto, perché finché le parole... Va bene, diciamo parole, diciamo qualche cosa che ci sfugge dal controllo, qualche altra parola sfuggita al controllo stamattina c'è stata assolutamente e stiamo chiedendo la sbovinatura della registrazione della Commissione, ma quando si produce un documento... La terza carica del comune di Perugia produce un documento che viene consegnato ufficialmente alla conferenza dei capigruppo e in questo documento si segnala e si dà per garantito a seguito delle proprie conoscenze di natura giuridica che ordini del giorno, interpellanza, parte fondamentale della vita amministrativa di questo Consiglio comunale e della vita delle Commissioni, sia illegittimo credo che sia obbligatorio per il Presidente del Consiglio comunicarlo al Consiglio ed obbligatorio discuterne.

Condivido alcune preoccupazioni che emergevano prima nel corridoio, "Se gli atti non sono regolari, se le procedure fino ad ora attuate non sono corrette, trasparenti, è inutile che continuiamo questo sforzo e continuiamo a perdere tempo in Commissione".

La sintesi è questa. Io credo che... In Sudamerica forse accade in qualche piccolo Stato sudamericano per cui l'esecutivo cerca di mettere il bavaglio alla discussione democratica. L'azione di oggi è un'azione assolutamente inaccettabile, sia nei toni, nelle modalità che si sono compiute in conferenza dei capigruppo e nel documento.

Il documento è un documento molto grave, quindi ritengo assolutamente fondamentale che il Presidente del Consiglio comunichi ai Consiglieri comunali quello che è accaduto nella conferenza dei capigruppo per garantire una legittimità delle procedure che stiamo mettendo in campo e, eventualmente, venga letto il documento che il Vicesindaco ha inviato alla conferenza dei capigruppo, in cui le cose che ho cercato di sintetizzare in maniera molto veloce sono state dette con molta più determinazione e molta più convinzione.

Presidente, credo che prima di iniziare i lavori non si possono assolutamente tralasciare questo passaggio che è un passaggio preventivo a qualsiasi altra attività per oggi del Consiglio comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Trovo alquanto bizzarra la concezione che il capigruppo del Movimento Cinque Stelle ha di mozione d'ordine, perché noi saremmo senz'altro contrari per una ragione semplice. Non entro nel merito della questione della lettera del vicesindaco Barelli. Potrà essere oggetto di interpellanze, di ordini del giorno.

Siccome il Comune ha un Regolamento e, come sappiamo, si deve passare per le anguste regole a cui poi spesso ci richiamate...

Detto questo, potrà essere oggetto di interpellanze, mozioni, ordini del giorno e poi se ne potrà ovviamente discutere.

Per quanto riguarda la censura politica fatta dalla conferenza dei capigruppo io con tutta onestà proprio devo dire dopo tanti anni ... (Intervento fuori microfono)... No, esattamente. Io sono uscito dalla conferenza dei capigruppo tanto ero sicuro che quell'argomento sollevato dal Consigliere del Movimento Cinque Stelle non fosse assolutamente votato per due ordini di ragioni. Il primo, perché come lei dice è una censura politica, ma io che la conferenza dei capigruppo abbia il potere, visto che è solo un organismo che deve da un punto di vista statutario e non solo statutario, ma anche per legge, che deve organizzare i lavori del Comune, del Consiglio comunale... Poi tutto si vede, tutto si può fare, ma mai avrei immaginato che la conferenza dei capigruppo potesse votare, peraltro un argomento che non era all'ordine del giorno, ma eventualmente era tra i vari ed eventuali, cosa che in conferenza dei capigruppo non dovrebbe nemmeno esserci vari ed eventuali.

Ritengo che sia tutto un po' fuori luogo. L'unica cosa che non è fuori luogo è la libertà di discutere e di esprimere opinioni tutti quanti, però nei canoni delle regole che sono stabilite dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento di cui questo Consiglio si è dotato.

Per questo motivo la maggioranza voterà contro.

PRESIDENTE VARASANO

(Interventi fuori microfono)... No, no, c'è stato correttamente un intervento per parte, quindi io chiedo a tutti ... (Interventi fuori microfono)... Lo so, ma c'era un suo delegato e penso che avranno parlato. Il documento lo ha ricevuto anche lui. Io devo mettere in votazione la mozione d'ordine del consigliere Rosetti per un mio intervento su quanto è successo stamattina in conferenza dei capigruppo. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Vezzosi, Mirabassi, Mori, Arcudi, Bori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Camicia) **18 contrari** (Sindaco, Varasano, Sorcini, Castori, Numerini, Pastorelli, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, Perari, Cenci, Fronduti) **La mozione è respinta.**

Esce dall'aula il Consigliere Miccioni. Entrano i Consiglieri Sorcini, Fronduti. I presenti sono 29

Delibera n.39**Intervento di delocalizzazione in località Ponte Felcino/Pila. Adozione variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'art. 32, comma 5 della L.R. 1/2015****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Cenci, Presidente della III Commissione. Prego, consigliere Cenci!

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Buongiorno ai colleghi. Abbiamo l'intervento di delocalizzazione in località Ponte Felcino/Pila. Siamo in fase di adozione. Stiamo trattando dello spostamento di una cubatura da una zona dove era stata approvata, ma che attualmente è strana, quindi non consente di costruire, ad una zona di Pila, dove invece c'è già un progetto approvato, che quindi verrebbe ampliato.

È molto simile ad una pratica che abbiamo già votato in questo Consiglio. In questo caso sono cambiate sia le superfici di riferimento che le cubature.

È stata adottata in Commissione con parere favorevole a maggioranza. Cenci, Castori, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Leonardi favorevoli. Mori astenuta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Fronduti. Si è iscritto, cancelliamo il consigliere Fronduti. Prego, consigliere Camicia!

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io già da quando è iniziata questa storia di delocalizzare questa cubatura in base ad una norma regionale da una parte della città alla parte estrema onestamente, già all'epoca - si parla di un anno fa - in Commissione riscontrai delle perplessità. Andai anche a prendere il pregresso per vedere, perché veniva da lontano questa pratica, quando l'attuale maggioranza era all'opposizione come lo aveva votato, e ho potuto riscontrare che lo avevano votato contro.

Io ribadisco fino alla noia, sarò noioso, però io sono coerente. Mi dispiace che non tutti sono coerenti in questo mondo, però io lo sono. Io ho sposato la coerenza, neanche la moglie, per cui cerco di essere coerente con me stesso e con tutto quello che mi circonda.

Se noi o chi per esso, che sieda ancora in questi banchi, quando gli è stato sottoposta da parte della sinistra che governava questa città l'applicazione di questa norma regionale che è aberrante a mio avviso, perché poi si crea veramente un percorso anomalo, un percorso che è veramente diventa frutto di speculazione da parte di tantissimi soggetti.

Quando la sinistra ha proposto questa cosa - io ritengo giustamente - chi sedeva nei banchi dell'opposizione ha detto no. Oggi la stessa cosa che viene dai banchi che allora erano dell'opposizione, oggi sono maggioranza, e si dice sì. Io vedo che c'è una grossa contraddizione di fatto politica e anche umana.

Che succede se noi oggi, colleghi, consentiamo che... Perugia secondo me è il primo Comune che concretizza questa norma regionale che, a mio avviso, dovrebbe essere abolita, perché è una norma strana, una norma che sicuramente chiunque fa un piccolo ricorso molto probabilmente il Magistrato di turno gli darà ragione. È una norma abbastanza anomala.

Qui immaginate già si ventola adesso l'idea che l'Ikea dovrebbe andare a Collestrada.

Dove per della cubatura? Non ci sono problemi. In base a questa norma regionale ai sensi dell'articolo 2 comma 5 della legge regionale lo spostiamo da una zona limitrofa e non tanto limitrofa, oppure sì. Quindi consentiamo a chi ha un valore irrisorio, ha una cubatura che non vale niente, ad un certo punto ti arriva un tizio che la vuole e se la fa pagare a peso d'oro. Quindi offriamo la possibilità agli speculatori di turno di acquisire prima quell'area che non serviva a niente e che molto probabilmente qualcuno se ne voleva anche disfare, per poi, a sua volta, proporla a chi ha necessità di questa cubatura.

Non dimentichiamo la storia di San Martino in Campo, dell'Ikea, come fu trattata a quella vicenda, la vendita, l'acquisto e quant'altro.

Facciamo lo stesso errore? Vogliamo essere come loro? Abbiamo detto tante volte che noi non vogliamo essere come loro, vogliamo essere diversi. Per essere diversi lo dobbiamo dimostrare con i fatti.

Se noi all'epoca dicevamo no a questa legge regionale, no all'applicazione di questo ente, di quella legge regionale, oggi non la possiamo fare nostra come tante altre cose che avete fatto vostre, non mie.

Io invito i colleghi a riflettere su quello che ho detto poc'anzi e votare contro a questa preconsigliare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Arcudi!

CONSIGLIERE ARCUDI

... Funziona, perché vedo che siete esperti in procedura amministrativa. Non so se è una mozione d'ordine, una comunicazione, comunque tenuto conto che non c'è nessun rispetto per le minoranze e per la democrazia, considerando che noi in queste settimane abbiamo dato grandi esempi di correttezza e di rispetto per le istituzioni mantenendo il numero legale per settimane in un questo Consiglio comunale, si è voluta censurare anche la discussione su una cosa così importante, quindi comunichiamo al Presidente del Consiglio che rimaniamo molto amareggiati dal suo stile un po' equilibrista, per cui facciamo votare i Consiglieri, e che lasceremo il Consiglio come centrosinistra insieme al Movimento Cinque Stelle.

Faremo una conferenza stampa per comunicare alla città la gravità delle vicende accadute oggi e anche quello che è accaduto oggi pomeriggio in Consiglio comunale, in cui non è consentita neanche una breve comunicazione da parte del Presidente del Consiglio.

Questi metodi si utilizzano in regimi sudamericani e non a Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Da parte mia c'è la disponibilità ad intervenire e lo potremmo fare in qualsiasi momento. Prego, consigliere Rosetti!

CONSIGLIERE ROSETTI

Nella correttezza che normalmente utilizza il Movimento Cinque Stelle, il Presidente del gruppo consiliare nella mia persona le aveva chiesto in conferenza capigruppo che data la gravità estrema delle affermazioni contenute in questo documento e della ripetuta richiesta da parte del vicesindaco Barelli di mettere un filtro alla presentazione degli atti dei Consiglieri comunali lei riferisse all'intero Consiglio comunale ciò che era accaduto, con l'opportunità sottolineata dal consigliere Arcudi di leggere integralmente il documento, perché questo documento non va contro le opposizioni. Questo è un documento di attacco al Consiglio comunale.

Leggo soltanto alcune cose, anche per il Segretario Generale, che dovrebbe essere colui che tutela la legalità all'interno di questo ente, che viene accusato tra le righe di non averla tutelata, perché si scrivono queste righe - ciò a giustificazione del nostro abbandono - e ci dispiace, perché noi siamo qui per fare altro.

Il vicesindaco Barelli scrive "Il risultato della confusa situazione" - riferendosi al lavoro del Consiglio comunale - "Che si è venuta a creare con l'uso eccessivo e distorto dello strumento ordine del giorno e che giacciono in Consiglio comunale in attesa di essere discussi ben 64 ordini del giorno, ben 64 atti di impulso che ciascun Consigliere nella propria libertà ed autonomia ha ritenuto di presentare. Tutti indistintamente, compresi i Consiglieri di maggioranza. È quindi evidente" - dice ancora - "Che senza una corretta impostazione giuridica e senza il vaglio di proponibilità - leggi filtro, leggi bavaglio - da parte del Presidente del Consiglio la situazione difficilmente migliorerà".

Questo è un attacco alla democrazia che non si era mai visto in questo Consiglio comunale.

Lei da Presidente del Consiglio avrebbe dovuto difendere questa istituzione, perché questo è un attacco.

PRESIDENTE VARASANO

Perché io parli bisogna che il Consiglio sia d'accordo.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io, Presidente, ho fatto una mozione non per dire io che cosa fosse accaduto, per dare a lei, Presidente di questo Consiglio, l'opportunità di rimettere le regole, quelle vere, al loro posto.

È la libertà di ciascun Consigliere che lei deve tutelare.

Lei ha ripetutamente detto in conferenza capigruppo che quanto affermato in queste righe, ovvero l'illegittimità degli ordini del giorno, non sta né in cielo e né in terra.

Ebbene, io avrei voluto oggi che lei lo affermasse in Consiglio comunale analogamente al Segretario Generale, il quale ha avallato un atto dove si dice che la mozione di censura politica è una sanzione amministrativa. Neanche fossimo dei Vigili Urbani!

Caro Presidente, noi oggi siamo costretti, nonostante ci siano all'ordine del giorno degli ordini del giorno importantissimi per la vita di questo ente, ad abbandonare i lavori del Consiglio, perché ci viene impedito di fare il nostro lavoro.

Veniamo derisi nelle Commissioni per il lavoro che facciamo. Questo è inaccettabile, perché - lo ribadisco e lo risottolineo - noi siamo stati votati, molti sono stati nominati.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Rosetti, io l'ho ascoltata pazientemente. Per favore, non applaudiamo. Ho più volte ribadito la mia posizione con i fatti e mettendo a verbale determinate posizioni in conferenza dei capigruppo. Lì sono.

Procediamo con i lavori, se ci sono interventi in merito all'intervento di delocalizzazione in località Ponte Felcino/Pila, adozione variante al Piano Regolatore, parte operativa ai sensi dell'articolo 32 comma 5 della legge regionale 1/2015. Se non ci sono interventi... Consiglieri, ci sono interventi? Se non ci sono interventi pongo la pratica in votazione. La votazione è aperta.

Vuole intervenire l'assessore Prisco. Prego, Assessore!

Andiamo in votazione. Pongo la pratica relativa all'intervento di delocalizzazione in località Ponte Felcino/Pila, adozione variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'articolo 32 comma 5 della legge regionale 1/2015 in votazione.

Consigliere Fronduti, siamo in fase di votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **1 contrario** (Camicia)

L'atto è approvato.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Borghesi, Mori, Rosetti, Bistocchi, Bori, Giaffreda, Mirabassi, Pietrelli, Vezzosi. Entra il Consigliere De Vincenzi. I presenti sono 20

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **1 contrario** (Camicia)

L'I.E. è approvata.

Delibera n.40**Variante al PRG, parte operativa concernente la valorizzazione di due aree di proprietà comunale. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione parziale.****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al Presidente della III Commissione, Cenci!

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Chiedo scusa, ma scricchiolo. Stiamo parlando di una variante al PRG che è stata adottata, riguardante due proprietà del comune di Perugia che venivano valorizzate per renderle poi appetibili in fase di ... (Parola non chiara)... Per una cessione.

Delle due parti una... Sono arrivate delle osservazioni da parte dei confinanti che hanno indotto l'amministrazione ad una riflessione più profonda, perché erano delle aree verdi all'interno di una lottizzazione, quindi per evitare anche operazioni che dovessero risultare inadatte sono stati presi degli approfondimenti. Quindi si chiede di stralciarne l'adozione avuta la passata volta.

La seconda, invece, particella ha ricevuto un'osservazione da parte delle stesse persone interessate all'acquisto e gli uffici hanno ritenuto di doverla accogliere.

Questa pratica è stata votata in Commissione con nove voti favorevoli e cinque contrari. Contrari Arcudi, Mirabassi, Bistocchi, Mori, Mencaroni. Favorevoli Cenci, Castori, Fronduti, Sorcini, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Mignini e Leonardi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Se ci sono interventi... Se non ci sono interventi, do la parola all'Assessore. Prego, Assessore!

ASSESSORE PRISCO

Scusa, Presidente, per l'irritualità, ma solo perché correttamente nella precedente pratica ero intervenuto all'atto della votazione e non era corretto. Solo per amore di verità, visto che in quel Consiglio comunale ero presente, che rispetto alla delibera di Giunta regionale applicata con delibera di Consiglio comunale l'allora opposizione di centrodestra voto contrariamente all'applicazione di quella norma, perché ritenuta troppo poco premiale nei confronti delle aziende, per cui la ritenevamo un pochino troppo morbida.

Questa era la motivazione per cui votammo contro, volendo misure ancora più agevolative per le imprese, che non si tratta... Ricordiamo, però, la delibera di Giunta regionale favorisce lo spostamento di cubature - nel caso di specie parliamo di circa 100 metri quadri - da zone ideologicamente in frana. Esattamente quello che è scritto nel programma del sindaco Romizi, sotto il quale io mi sono candidato, punto numero 15, che ho sottoscritto come l'iter accidentale di un movimento politico che si è presentato appoggiando la candidatura del sindaco Romizi come candidato Consigliere comunale e che aveva tra due elementi... Tra i molti altri c'è quello della volumetria zero, quindi quello di cercare di non incrementare cubature favorendo lo spostamento, cosa oggi recepita anche dalla legge regionale 1/2015, quindi possibilmente un Piano Regolatore a volumetria zero, e favorendo la ripulitura di zone in frana o a rischio idrogeologico, sistemando quelli che sono i diritti edificatori di cubatura in zone più tranquille, più serene, per limitare i rischi in carico alla cittadinanza.

Perfettamente coerente quanto fatto da questa amministrazione e dalla maggioranza con l'atto prima votato. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Prisco. La parola al consigliere Camicia!

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io ritengo, parlando anche con il collega Scarponi, il quale diceva che lui era d'accordo su quella norma regionale, quindi all'onestà intellettuale di dire "Prima ero d'accordo come sono d'accordo anche adesso". Gli altri colleghi non erano d'accordo. Che poi adesso vogliamo dire "Io non ero d'accordo, perché forse era troppo poco"... Mi sembra inverosimile, mi sembra di vedere un film di terrore.

Il programma del Sindaco, che anche io ho sottoscritto e per me è il Vangelo, io penso che neanche lontanamente si pone come obiettivo poter fare esercitare in questa città, come è sempre successo, la speculazione edilizia. Io penso che non sia questo il programma del Sindaco, altrimenti io ho sbagliato programma.

Io ho sbagliato programma e ho sbagliato anche Sindaco.

In questo caso... Bravo quello che ride, è simpatico. È molto simpatico quello che ride. Qui abbiamo amministratori che massimo hanno fatto gli amministratori di condominio e poi fanno anche gli amministratori per il comune di Perugia.

Io dico se questa legge regionale che per me - faccio appello anche al Consigliere regionale di fare qualche cosa affinché sia abolita, sia abrogata questa legge - che creerà tante speculazioni, perché ci sta il poveraccio che ha un terreno dove ad un certo punto a causa di un problema idrogeologico non si può costruire, però non ha la facoltà economica di poter realizzare una casetta in un altro posto del paese, in un altro posto della città. Ebbene, questo uomo diventa molto, ma molto debole, perché il primo speculatore che gli si avvicina e gli dice "Ti do quattro fagioli e ti ci metto vicino anche una castagna" questo per fame gliela dà.

Dopodiché sappiamo che lo speculatore già ha l'obiettivo come collocare quella cubatura.

Facevo prima l'esempio di San Martino Ikea e adesso potremmo avere esempi per quanto riguarda l'Ikea, ormai è segnata dalla storia questa Ikea.

Che succede? A Collestrada non c'è cubatura e dove l'andiamo a prendere? Da parte di qualche disgraziato che ha un terreno che non può realizzarci niente, lo prendiamo per quattro soldi e lo vendiamo per tantissimo, perché questa è l'operazione che si fa.

Noi vogliamo consentire questo tipo di speculazione? Noi, di sani principi, che abbiamo sempre criticato questo modo di fare ai nostri predecessori, oggi vogliamo fare la stessa strada, creare gli stessi presupposti, continuare quella storia, una storia infinita? Io penso di no, non è nell'animo del Sindaco che io conosco, non è nell'animo suo poter pensare ad una cosa del genere.

C'è qualcuno che forse si sta adattando ad assumere quel ruolo dei nostri predecessori. Io sicuramente no, per cui ancora una volta ribadisco questa legge regionale dobbiamo fare di tutto per farla rievocare e dopodiché, quando c'è qualche richiesta, non accettarla, perché il comune di Perugia come principio non deve adottare quella norma regionale che, a mio avviso, è vessatoria. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Una precisazione. Pare che prima nella pratica e nell'immediata eseguibilità non sia risultato il mio voto. Quindi chiedo al Segretario Generale se posso aggiungere il mio voto, perché non ha funzionato... Perfetto, aggiungo il mio voto sia per la pratica che per l'immediata eseguibilità.

Se ci sono interventi in merito a questa pratica, altrimenti la pongo in votazione. Non ci sono interventi, quindi chiedo ai Consiglieri di votare la variante al PRG, parte operativa concernente la valorizzazione di due aree di proprietà comunale, controdeduzione alle osservazioni e approvazione parziale. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **1 astenuto** (Camicia)

L'atto è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

La medesima pratica necessita di immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità in relazione alla pratica "Variante al PRG, parte operativa concernente la valorizzazione di due aree di proprietà comunale, controdeduzione alle osservazioni e approvazione parziale". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **1 astenuto** (Camicia)

L'I.E. è approvata.

Modifica art. 40 dello Statuto Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Relatore il Presidente della I Commissione, Fronduti. A lei la parola!

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. La modifica proposta prevede che i Commissari hanno diritto alle stesse prerogative previste per le Commissioni consiliari e gli uffici devono fornire personale amministrativo per verbalizzare e convocare tutte le altre funzioni previste per le Commissioni consiliari. Il parere espresso dalla dottoressa Cristallini è un parere di regolarità tecnica contrario, atteso che le Commissioni in esame sono Commissioni speciali la cui durata è limitata nel tempo e la cui attivazione è, su proposta, qualificata.

Il trattamento invocato per legge spetta alle sole Commissioni consiliari permanenti.

Ai membri delle Commissioni speciali spetta soltanto il permesso attribuito ai sensi dell'articolo 79 comma 3 del TUEL.

Chiederei al Presidente la votazione in Commissione, se è possibile.

PRESIDENTE VARASANO

In Commissione c'è stato parere favorevole. Favorevoli Fronduti, Rosetti, Camicia, Sorcini, Mori, Nucciarelli e Giaffreda. Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Castori. Prego!

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Per quanto concerne questa pratica ci sono da fare alcune osservazioni.

Innanzitutto su questa pratica abbiamo un parere tecnico negativo e questo dobbiamo sottolinearlo.

Le Commissioni speciali, come tutti sapete, hanno una durata estremamente limitata e oggi vengono attivate su proposta pari ad un terzo dei Consiglieri comunali, articolo 40 comma 2.

Già nella precedente legislatura noi trattammo questo tema e lo abbiamo approfondito, al punto tale che venimmo alla conclusione che sull'opportunità di eventualmente variare questo numero, della cosiddetta maggioranza, e noi rimanemmo fermi sulla maggioranza qualificata di un terzo dei Consiglieri comunali.

Questo tema affrontato qualche anno fa e oggi, invece, la richiesta è ben diversa. È ben diversa proprio dal fatto che a noi sembra opportuno non effettuare una variazione su un terzo dei Consiglieri comunali come maggioranza qualificata e non riteniamo opportuno che un solo Consigliere possa fare una richiesta così specifica su una variazione di una modifica di questo tipo.

Quindi siamo una parte di noi d'accordo sul mantenere un terzo della maggioranza dei Consiglieri comunali.

Non riteniamo opportuno apportare modifiche a questo Statuto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Camicia!

CONSIGLIERE CAMICIA

Intanto voglio ricordare che è stata approvata nella Commissione competente a questa proposta di delibera. È stata approvata senza il parere di regolarità da parte del Dirigente, che pur avendo avuto questa pratica per mesi non si era mai preoccupato di mettere il parere, però dipende uno che si sceglie.

Il Sindaco ha scelto come Dirigente l'attuale, quindi dobbiamo anche accettare i tempi che ha l'attuale Dirigente. Tre mesi, sei mesi, un anno. Entro cinque anni c'è da fare sicuramente.

Il parere che io vado a leggere è un parere tutt'altro rispetto a quella che era la proposta di modifica dell'articolo 40, quindi a mio avviso dopo mesi che ce l'aveva in giacenza l'avrà fatta così in fretta che non ha capito nemmeno di che cosa stavamo parlando. Per fortuna c'era anche il Segretario generale nella Commissione.

Quando noi parlavamo che la Commissione quando vota gli atti, quindi la Commissione speciale, deve essere un voto favorevole dei due terzi è una norma illegittima. Chiedemmo parere autorevole al Segretario Generale, il quale interpretando - c'era proprio da interpretare, lo dice chiaramente - il TUEL, il TUEL dice maggioranza assoluta, mentre invece l'attuale Regolamento parla di un voto di due terzi, quindi la maggioranza qualificata.

Questo la Dirigente non lo ha scritto, neanche lo ha eccepito, neanche ha sentito il profumo di quello che poteva essere il parere. Presidente, io penso che questo parere, a mio avviso, è un parere parziale rispetto a delle modifiche sostanziali che erano state richieste e che erano state votate anche dalla Commissione.

Riportare la norma regolare rispetto a quelle che sono le norme previste dal TUEL, che è il nostro Vangelo. Non è che il comune di Perugia può effettuare un percorso diverso. Quindi la norma prevede maggioranza assoluta, no. Maggioranza qualificata, perché decido così. No, non funziona così.

Il Dirigente attento doveva dire da tempo "Non funziona così. Si vota solo per maggioranza assoluta, non per maggioranza qualificata".

Faccio appello a lei, Presidente, affinché sia rivisto il parere del Dirigente in quanto è un parere parziale. Non si è soffermato rispetto a quelle che erano le modifiche, ma si è espresso semplicemente sul ruolo della Commissione se può essere permanente o se è una Commissione temporanea. Non era questo il parere. Il parere era ben diverso. Su quel parere che si doveva esprimere il Dirigente non si è espresso per niente, per cui è un parere parziale.

A questo punto io richiedo, Presidente, se lei è d'accordo e se il Consiglio comunale è d'accordo, che questo parere deve essere visto, perché comunque l'articolo 40 deve essere sistemato. Non possiamo avere un articolo che contrasta con quelle che sono le norme vigenti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, la richiesta di rinvio in attesa di un parere completo? Una richiesta di rinvio in Commissione?

CONSIGLIERE CAMICIA

In Commissione no, dobbiamo vedere un attimino. Il parere deve essere totale, non deve essere un parere così. Può andare anche in Commissione, sì.

Esce dall'aula il Sindaco. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione la proposta di rinvio in Commissione. La votazione è aperta. La richiesta del consigliere Camicia, quella di rinviare la proposta in Commissione. La richiesta del consigliere Camicia è in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 7 favorevoli (Sorcini, Camicia, Nucciarelli, Pittola, Scarponi, Fronduti, Varasano) **11 contrari** (Castori, Numerini, Leonardi, Luciani, Mignini, Vignaroli, Cenci, Felicioni, Perari, Pastorelli, Tracchegiani) **1 astenuto** (De Vincenzi)

Il rinvio è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo nel dibattito, se ci sono interventi. Consigliere Camicia, per dichiarazione di voto? Prego!

CONSIGLIERE CAMICIA

Io ripeto, Presidente - c'è anche il Segretario Generale, che è testimone di questa votazione - attualmente noi abbiamo l'articolo 40 dello Statuto comunale che è illegittimo. Volete continuare a votare questa illegittimità? Bene, ne avete facoltà. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. A questo punto non resta che mettere in votazione la proposta di delibera presentata dal consigliere Camicia in merito alla modifica dell'articolo 40 dello Statuto comunale.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 2 favorevoli (Sorcini, Camicia) **15 contrari** (Nucciarelli, Pittola, Scarponi, Fronduti, Castori, Numerini, Leonardi, Luciani, Mignini, Vignaroli, Cenci, Felicioni, Perari, Pastorelli, Tracchegiani) **2 astenuti** (De Vincenzi, Varasano)

L'atto è respinto.

Proposta di modifica dell'art. 22 dello Statuto Comunale

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Fronduti, Presidente della I Commissione.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. È una proposta di modifica dell'articolo 22, che praticamente indica ricordando le morti avvenute sul lavoro, in particolare quella in via dei Filosofi con tre morti - vi ricorderete - di poter una volta all'anno, in una data da stabilirsi, celebrare un Consiglio orante per ricordare, riflettere e discutere sulla situazione in quel momento che c'è a Perugia, nella regione dell'Umbria, per verificare la sicurezza e le procedure che ci sono e il numero dei decessi avvenuti nell'anno precedente.

Questo è il senso di questa proposta formulata dal consigliere Camicia di Forza Italia e su questo... Dopo vi leggo il testo modificato dell'articolo 22, però vorrei prima illustrarvi il parere tecnico della avvocatessa Luciana Cristallini. "Con riferimento alla proposta di violazione consiliare in oggetto si esprime parere di regolarità tecnica contrario relativamente alla proposta di introduzione del comma 3 articolo 22 dello Statuto comunale. Si istituisce un Consiglio comunale grande aperto alla partecipazione dei cittadini, Associazioni ed Enti da tenersi tutti gli anni entro il mese di settembre per non dimenticare i tantissimi morti sul lavoro. Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole per la restante parte della proposta, per la quale al comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto dopo le parole dei cittadini viene aggiunta la frase "Potrà riunirsi anche in locali situati in altre aree del Comune ove poter trattare e discutere tematiche".

Pertanto l'articolo 22 si modifica comma 1. "Il Consiglio grande è il Consiglio comunale aperto alla partecipazione dei cittadini". Questa è la modifica che vi leggo ora. "E potrà riunirsi anche in locali situati in altre aree del Comune ove poter trattare e discutere tematiche specifiche".

Poi c'è il comma 2 che rimane inalterato. "Il Consiglio grande si riunisce sui temi dei punti di particolare evidenza per la vita cittadina".

Articolo 3, è un nuovo articolo che prima non c'era. L'articolo 3 così dice "Si istituisce un Consiglio comunale grande aperto alla partecipazione dei cittadini, Associazioni ed Enti da tenersi tutti gli anni entro il mese di settembre per non dimenticare i tantissimi morti sul lavoro".

Chiedo, per cortesia, la votazione Commissione al Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

La proposta è stata votata favorevolmente in Commissione dai consiglieri Fronduti, Rosetti, Camicia, Sorcini, Nucciarelli e Giaffreda. Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Camicia!

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Nel programma del Sindaco c'era e c'è ancora, spero non sia cancellato, che per dare ai nostri concittadini la possibilità di poter incontrare, di poter partecipare nei vari territori le fasi e i lavori del Consiglio comunale di potersi spostare... Quindi Consigli grandi nelle varie frazioni della nostra città.

Abbiamo iniziato con Ponte San Giovanni, se vi ricordate, qualche tempo fa, però quella è stata un'iniziativa al limite della legalità, poiché il nostro Regolamento, il nostro Statuto non viene riportato, quindi non è previsto.

Il nostro Regolamento, il nostro Statuto prevede che il Consiglio comunale si riunisce a Palazzo dei Priori o nella Sala dei Notari quando c'è il Consiglio grande. Quindi Ponte San Giovanni no, Ponte Valle Ceppi no, altre zone no.

È limitativo rispetto a quello che era e il progetto politico del sindaco Romizi, poiché il sindaco Romizi con la Giunta, con il Consiglio comunale vuole fare incontri per discutere temi, quindi Consigli grandi, nelle varie frazioni di questa città. Allora bisognava modificare il Regolamento.

Io mi sono fatto parte attiva di questa modifica e l'ho modificato. Se votate a favore il Consiglio grande potrà essere svolto anche al di fuori di Palazzo dei Priori. Se votate no dobbiamo rimanere sempre qui e alla fine è così.

Il punto tre dell'articolo 22... Non ho capito quello che ha detto il consigliere Fronduti. Il parere è favorevole, non è negativo. Io qui lo leggo, abbiamo due pareri. Abbiamo due pareri, io ne ho uno. Va bene, detto questo - c'è il parere di regolarità da parte del Dirigente - noi e chi era con me nelle scorse legislature era di rito, almeno una volta all'anno, ricordare attraverso un Consiglio grande i caduti sul lavoro. Ogni anno nella Sala dei Notari si aveva un incontro con le Associazioni, con i familiari delle vittime, con tutti coloro i quali si adoperavano per evitare e per cercare di placare questo numero che è da sempre crescente. Quindi un'attenzione da parte di questa amministrazione rispetto a questa problematica.

Negli ultimi cinque anni per lo meno mi risulta che questa attenzione da parte di questa amministrazione è venuta meno. Nel contempo i numeri dei morti è aumentato negli ultimi cinque anni, specialmente nell'ultimo an-

no. Quindi c'è stato un rincaro notevolissimo delle morti, le cosiddette morti bianche. Capite, una persona che parte la mattina per andare a lavorare e poi non torna a casa, perché mentre lavorava ad un certo punto muore.

Un'attenzione bisogna dedicarla per far sentire a chi è preposto, quindi alle varie Asl che magari hanno abbassato un po' la guardia, ai vari soggetti, come l'Ispettorato del Lavoro, che hanno abbassato un po' la guardia, che non bisogna più abbassare la guardia, ma bisogna alzarla. Quindi riprendere i controlli, fare le verifiche, perché poi la maggior parte delle morti sul lavoro si verifica nei cantieri, in campo edilizio. È lì che bisogna verificare se vengono rispettate le norme della sicurezza sul lavoro.

Per non dimenticare tutte quelle morti, anche perché questa amministrazione ha voluto dedicare una strada ad un ragazzo che ha perso la vita in tenerissima età, quindi c'è stata questa attenzione da parte di questa amministrazione, dedicare una strada ad un ragazzo morto mentre lavorava che è il simbolo di tutti coloro i quali hanno perso la vita mentre lavoravano.

Il punto tre dell'articolo 22 dice questo, di istituire un Consiglio comunale grande, aperto alla partecipazione dei cittadini, Associazioni ed Enti da tenersi tutti gli anni entro il mese di settembre per non dimenticare i tantissimi morti sul lavoro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. Non ci sono interventi, quindi a me non resta che mettere... Ah, prego consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Solo per chiarire. Per quanto riguarda il parere tecnico è favorevole per il comma 1 dell'articolo 22, è contrario per il comma 3 dell'articolo 22. Numero uno, quando potrà riunirsi anche nei locali situati al di fuori del comune è favorevole il parere. Contrario quando si istituisce il Consiglio comunale per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini nel mese di settembre.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Se ci sono interventi... Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione al proposta di modifica dell'articolo 22 dello Statuto comunale da parte del consigliere Camicia.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 2 favorevoli (Sorcini, Camicia) **16 contrari** (Nucciarelli, Pittola, Scarponi, Fronduti, Castori, Numerini, Leonardi, Luciani, Mignini, Vignaroli, Cenci, Felicioni, Perari, Pastorelli, Tracchegiani, De Vincenzi) **1 astenuto** (Varasano)

L'atto è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora agli ordini del giorno. Il primo ordine del giorno è quello dei consiglieri... Consigliere Numerini, sta chiedendo un intervento? Prego, consigliere Numerini. A lei la parola!

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. È una mozione d'ordine sui lavori del Consiglio per chiedere... Data la situazione che si è venuta a creare, l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione, seppure non condivisibile come comportamento ritengo, però, opportuno interrompere qui i lavori del Consiglio, così da permettere la prossima volta di affrontare gli ordini del giorno che ci sono insieme ai colleghi dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La proposta del consigliere Numerini è chiara? Se ci sono interventi, devo capire se l'aula è d'accordo oppure no, altrimenti metto in votazione la proposta del consigliere Numerini di terminare i lavori qui per permettere il prosieguo in presenza... Consigliere Cenci, prego, a lei la parola sulla mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CENCI

Normalmente sono d'accordo con il consigliere Numerini al 110 per cento, ma in questo frangente, scusate, io non condivido le motivazioni con cui l'opposizione ha abbandonato l'aula. Di conseguenza rinunciare al dibattito politico subordinando la nostra possibilità di esprimere le nostre opinioni al desiderio o alla volontà dell'opposizione di rimanere in aula mi dispiace, ma non lo condivido.

Io ritengo che la democrazia dia modo ad ognuno di esprimere le proprie opinioni e se i colleghi ritengono di dover abbandonare l'aula e io, però, non ne condivido le posizioni non ritengo corretto e né giusto che noi interrompiamo il nostro lavoro per l'assenza dei colleghi.

Se fossi stato d'accordo con le motivazioni dell'opposizione avrei accettato di buon grado di tornare a casa, anche perché ho la febbre e rimanere qui lo giudico faticoso ed oneroso, però sinceramente non condividendo le motivazioni con cui i colleghi sono usciti ritengo che noi dobbiamo continuare tranquillamente i nostri lavori fino a che i colleghi riterranno opportuno rimanere. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

È una mozione d'ordine. C'è un intervento a favore e uno contro. Aspettate c'è il consigliere Numerini che non so se vuole ritirare. Non ho capito ...(Intervento fuori microfono)... Consigliere Sorcini, ci sono le regole. Consigliere Sorcini! Prego, consigliere Numerini!

CONSIGLIERE NUMERINI

Ritiro la proposta.

PRESIDENTE VARASANO

Non c'è proposta, procediamo con l'ordine dei lavori.

Delibera n.41**Ordine del giorno presentato dalla III Commissione consiliare permanente su: "Edilizia scolastica."****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Cenci per presentare l'ordine del giorno fatto proprio dalla III Commissione consiliare. A lei la parola! Diamo la pratica al consigliere Cenci, per favore. Prego, consigliere Cenci!

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Stiamo parlando di un ordine del giorno che è stato fatto proprio dalla Commissione e approvato all'unanimità. È passato tempo, quindi ve lo rileggo brevemente, tanto è una paginetta, in maniera tale che sia chiaro a tutti.

"Gli edifici scolastici del nostro Comune presentano difetti di manutenzione ordinaria oltre che problemi strutturali. Sussistono contenziosi in atto tra il comune di Perugia e la Fondazione Sant'Anna per quanto attiene gli oneri di manutenzione ordinaria, straordinaria dell'edificio in locazione al comune di Perugia che ospita le scuole Bernardino di Betto e San Paolo, oltre che Associazioni culturali che va, di fatto, a detrimento delle scuole stesse. Sussiste una richiesta di intervento da parte di codesta amministrazione per quanto attiene l'edificio scolastico Ciabatti Montessori, in cui si evidenzia la scarsa manutenzione ordinaria e la necessità di intervento del Comune stesso per fini di polizia e disinfestazione.

Molti altri edifici versano in condizioni precarie e sono presenti barriere architettoniche che impediscono agli alunni disabili di svolgere in condizioni di parità con gli altri alunni l'attività didattica.

Considerato che è necessario che l'amministrazione programmi interventi che prendano in considerazione la condizione degli edifici scolastici nel loro complesso, garantendo per l'apertura dell'anno scolastico 2015-2016 gli interventi urgenti e necessari anche adoperandosi per forme di condivisione delle opere di manutenzione nell'ottica dell'amministrazione condivisa, impegna il Sindaco e la Giunta: a riferire prontamente sullo stato di manutenzione dei diversi istituti scolastici e sulle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per ciascun edificio; ad elaborare un piano di interventi partendo da quelli urgenti, atti a garantire lo svolgimento dell'attività didattica in piena sicurezza già dal prossimo anno scolastico 2015-2016; a censire gli istituti scolastici con presenza di barriere architettoniche con l'elaborazione di un piano per il loro abbattimento".

L'ordine del giorno è stato approvato dalla Commissione per intero e fatto proprio.

Penso che non sia necessario illustrarlo ulteriormente, è abbastanza semplice. Il senso è che comunque questa amministrazione proceda nei tempi più rapidi possibili ad una verifica di quelle che sono le barriere architettoniche presenti nelle scuole, approvi delle soluzioni per riuscire a rimuoverle e faccia alla manutenzione straordinaria più urgente e necessaria facendo una calendarizzazione dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Se ci sono interventi, altrimenti ha chiesto la parola l'assessore Wagué. Prego, la parola all'assessore Wagué.

ASSESSORE WAGUE'

Durante il dibattito in Commissione ho un po' messo in evidenza tutto quello che era presente nel lavoro che noi stiamo facendo in questo momento a livello dell'edilizia scolastica. Il Sindaco nel corso della relazione sulla verifica dell'attuazione del programma ha messo in evidenza più o meno tutti lavori che abbiamo fatto nel corso del 2014 e anche nel corso del 2015.

È tutta una serie di lavori che gli uffici praticamente sono... Che troverete comunque nello stato di verifica delle linee programmatiche del Sindaco dove è illustrato sia il 2014 che il 2015.

Ci sono due o tre elementi in questo momento sui quali abbiamo voluto concentrare l'attenzione. Abbiamo trovato che gli uffici si muovevano ognuno per conto proprio, insomma. Abbiamo deciso di mettere in relazione edilizia scolastica, cantieri ed i servizi associati per far sì che dialogando tra di loro cerchino di integrarsi da un punto di vista di una qualità dei servizi a livello degli edifici scolastici.

Il punto è che a livello nazionale è stata istituita l'anagrafe dell'edilizia scolastica, illustrata durante l'estate da parte del Ministro e del Sottosegretario. In questo momento a livello ministeriale tutti gli elementi delle varie scuole... Ogni edificio scolastico ha una forma di carta d'identità in questo momento. Su questo cerchiamo di monitorare e di intervenire, in base anche alle varie risorse. La riqualificazione energetica sono le risorse dei fondi europei.

La Regione a volte ci finanzia i lavori ordinari ed i lavori straordinari nelle scuole.

Abbiamo poi l'altro aspetto che riguarda il Ministero con la scuola buona e la scuola bella che era stato creato ha finanziato altre ristrutturazioni delle scuole.

In questi mesi ci sono state delle risorse stanziare dal Ministero per fare una verifica su alcune scuole. Noi abbiamo presentato i progetti che sono stati approvati. Una di queste scuole sulla quale siamo certi che si faranno delle verifiche sui solai, su tutto quanto, è la scuola Ciabatti. Quindi quattro o cinque scuole elementari e medie sono state prese e finanziate dal Ministero per degli interventi di controllo dei solai, che rappresentano elementi fondamentali.

L'altro aspetto importante che il Sindaco avrà modo, quando andremo ad inaugurare la scuola di Mugnano, di riferire come sono andate le cose. Il merito della scuola di Mugnano dopo il sisma è tutto di questa amministrazione. Siamo riusciti ad inserirci, quindi qualcuno si sta prendendo dei meriti che non ha, ma il Sindaco ha chiesto giustamente di aspettare. Quando taglieremo il nastro racconteremo come sono andati i fatti.

I 650.000 euro che sono stati stanziati per risistemare la scuola di Mugnano sono tutte cose che noi abbiamo fatto. A dicembre 2014 abbiamo presentato il progetto rapidamente per avere accesso ai finanziamenti. Dopo il Sindaco racconterà nei tempi e nei modi adeguati a chi si sta prendendo il merito che il merito è tutto di questa amministrazione.

Il punto è questo. Abbiamo stanziato tanti fondi per quanto riguarda la scuola Ciabatti, tre o quattro quelle che sono state elencate. La scuola Ciabatti ha tutta l'attenzione nostra. I cantieri hanno sistemato l'area verde attorno. L'edilizia scolastica è andata a fare i controlli per vedere il pavimento e per sistemare tutto quanto.

Diversi lavori durante l'estate sono stati fatti per l'ordine del giorno un po'... È stato presentato un po' prima.

La scuola Ciabatti ha avuto l'attenzione maggiore su tutti gli aspetti possibili. Nella scuola San Paolo i lavori ordinari che sono a carico nostro e straordinari sono praticamente ... (Parola non chiara)... Rimane soltanto la parte di un tetto dove piove e c'è un problema che è il lavoro straordinario. C'è il dibattito ... (Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

No, no, consigliere Cenci non possiamo parlare fuori microfono. Prosegua, Assessore.

ASSESSORE WAGUÉ

Più o meno gli elementi sono questi. Le strutture sono vecchie, sono datate di tanti anni. Il Sottosegretario al Governo quando l'ho incontrato ha detto che dobbiamo tentare di tappare i buchi finché possiamo, però ogni volta gli uffici sono allertati. Ogni volta che ci sono le risorse disponibili sia a livello europeo che a livello regionale che a livello del Governo subito siamo pronti con i progetti che a volte facciamo anche in maniera rapida ricorrendo anche a consulenze brevi per accelerare i tempi.

I passaggi sono questi. Adesso l'emergenza è l'area di Ponte Felcino e Ponte Pattoli. Pensiamo nel giro di poco di riuscire a fare l'operazione, che poi un passaggio era già nella spending review.

Abbiamo trasferito la direzione didattica dall'affitto che pagavamo alla sede della vecchia circoscrizione, che è di proprietà nostra. Lì non paghiamo più l'affitto e la sede è stata sistemata dai nostri uffici senza neanche costi elevati. Quindi adesso la direzione didattica ha sede lì, nella sede della vecchia circoscrizione.

Rimane adesso quello di fare un plesso unico nel mettere la scuola elementare e la scuola media insieme. L'elementare è di proprietà nostra, le medie siamo in affitto. Se riusciamo a fare questa ulteriore operazione mettendo in un plesso di proprietà nostra - qui gli uffici sono a muoversi in questo momento con le varie trattative che sono in corso - andremo anche a non pagare più l'affitto delle scuole medie.

L'altra nostra proprietà decideremo l'uso che si intende fare.

L'altro è Ponte Pattoli e Ponte Felcino, sul quale c'è un confronto in corso con la Dirigente scolastica nel consentire di avere un plesso per l'area... Quelle due aree che confinano tra di loro. Lì siamo ancora a lavoro. Abbiamo chiesto una verifica sull'Agri Flor, insomma l'inquinamento che può avvenire lì e ci sono delle verifiche che sono in corso. Una volta concluso questo daremo anche risposta completa a quella popolazione che pensiamo che abbia bisogno di edifici sicuri, stabili e anche nuovi. Su questo stiamo più o meno lavorando. Le emergenze in questo momento sono queste.

Il resto dei lavori ordinari che sono in corso sono stati fatti in modo tempestivo da parte della ... (Parola non chiara)... Andate a vedere la relazione del Sindaco della settimana scorsa e vedrete quante risorse abbiamo impiegato sull'edilizia scolastica.

Ogni volta che abbiamo potuto liberare delle risorse siamo andati, perché la garanzia per i bambini è fondamentale, per ciascuno di noi, insomma. Le scuole sono vecchie, occorre cercare di tamponare, ma nello stesso tempo tamponare per bene. Stiamo facendo anche con l'Asl delle verifiche, dei controlli, anche per tutto quello che riguarda lo stato di salute e di tutto quello che la vecchiaia ha costruito da tanto tempo, qual è lo stato di salute reale anche di alcune strutture che abbiamo.

C'è l'altro che siamo andati anche con il cantiere a verificare Sant'Egidio e altre due o tre scuole, dove i termosifoni sono quelli della vecchia maniera, i termosifoni a punta. Con i cantieri siamo d'accordo. Adesso vediamo con il prossimo bilancio di trovare il modo di proteggere i bambini da quei termosifoni che riscaldano

molto bene, soltanto che c'è il problema che sono a punta. Quella punta potrebbe essere pericolosa con i bambini.

Alcune scuole si sono organizzate, hanno messo una forma di coso(?) per proteggere i bambini. Più o meno siamo lì, stiamo seguendo e monitoriamo costantemente lo stato delle scuole e siamo anche attenti soprattutto alle risorse possibili sia a livello nazionale che...

Teniamo anche presente un fatto, che spesso una parte del finanziamento della scuola buona, della scuola bella del progetto Renzi non viene dato direttamente al Comune. Viene dato tramite il Ministero all'ufficio scolastico regionale che lo dà alla scuola direttamente. Lì noi non abbiamo margine di intervento. La scuola è sostenuta da parte nostra con l'edilizia ai cantieri e i servizi associati, ma nello stesso tempo la scuola riceve dei finanziamenti da parte del Governo tramite l'ufficio scolastico regionale. Sempre nell'ambito della scuola esteticamente più bella, effettivamente più accogliente di quel progetto di Renzi.

I documenti sono tanti, ho provato a fare la sintesi di un po' tutto il materiale che ho in mano per dare una risposta. L'ordine del giorno è già... È in atto tutta una serie di monitoraggio e di lavoro che stiamo facendo in questo momento. Grazie, perché in Commissione è stata fatta una bella discussione, un bel confronto quel giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Wagué. La parola al consigliere Cenci. Prego!

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Prendo la parola solo per rimarcare che lo spirito dell'ordine del giorno era quello di stimolare ulteriormente l'amministrazione ad un'attenta verifica di tutta la situazione, in maniera tale che ci fosse anche uno piano dei lavori strutturato per poter procedere in vari passaggi e per poter fare del nostro meglio per rendere sempre più confortevoli e sicure le scuole che i nostri bambini frequentano.

Vorrei ringraziare l'assessore Wagué per lo splendido lavoro che sta facendo. Vorrei ringraziarlo per la relazione che ci ha oggi dato in Consiglio. Ci ha portato a conoscenza di numerosi passaggi che sono in opera per riuscire a continuare a migliorare la qualità degli edifici scolastici.

Raccomando riguardo al plesso di San Paolo di risolvere il contenzioso con l'associazione Sant'Anna, di star dietro a quella che era la cosa. Spero che quest'ordine del giorno sia stato uno stimolo ulteriore e che l'Assessore possa continuare a lavorare bene, così come sta facendo in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Non vedo altri interventi, quindi chiedo ai Consiglieri... La parola al consigliere De Vincenzi, prego!

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Se posso avere un chiarimento, che mi sono distratto, dall'Assessore riguardo a Villa Pitignano, al progetto di Villa Pitignano. Se poteva precisare com'è la situazione, posto che lì c'è tutto l'impianto di compostaggio e c'era un progetto, credo, della scorsa amministrazione di spostare a Villa Pitignano la scuola. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Rapidamente l'Assessore, così poi andiamo in votazione.

ASSESSORE WAGUE'

Noi quando abbiamo iniziato a lavorare siccome era una delle tante priorità abbiamo cercato di monitorare incontrando sia la scuola e sia l'imprenditore che aveva avuto con la vecchia amministrazione il mandato di andare a costruire una struttura. Noi abbiamo cercato di capire quali sono le esigenze reali di Ponte Felcino e Villa Pitignano.

In questo lavoro di confronto sia nel periodo... È durato... In quel lungo confronto abbiamo incontrato anche i genitori delle varie aree, di Villa Pitignano e di Ponte Felcino. Abbiamo cercato dopo un confronto anche con il Sindaco, di cercare di monitorare l'aria che si respira nella zona per la salute dei bambini. Quindi abbiamo dato mandato in questo momento agli uffici di fare una verifica tramite l'Arpa e tramite le strutture adeguate, appropriate, di fare tutta una serie di monitoraggio dell'area.

Una volta che l'aria che sta lì noi scopriamo che non è inquinante, non danneggia la salute, con documentazione affidabile pensiamo che l'area, visto che è voluto della quasi totalità dei genitori che abbiamo incontrato io e l'assessore Edi, che è residente nel quartiere, sia dalla Dirigente scolastica... Quindi c'è la possibilità di venire incontro alle esigenze che si stanno manifestando in quest'area in questo momento.

Noi siamo andati avanti in questi mesi, una forma di partecipazione e di condivisione di un percorso e soprattutto anche nel monitorare in itinere tutta l'aria che si respira nella zona. Questa è più o meno la situazione. Io sono andato più di una volta e sono andato anche una volta con il Sindaco. Abbiamo fatto una visita nelle scuole della zona insieme.

C'è l'esigenza di avere una scuola lì, dove praticamente mettere... Questo lo definiamo per bene con la Dirigente scolastica. Una volta concluso questo e che siamo sicuri che i ragazzi vanno in un luogo sicuro e tranquillo non ci sarà nessun ostacolo per una via libera, però non abbiamo voluto buttarci appena arrivati. Non abbiamo voluto fare un'operazione che è fare il progetto e andiamo avanti. Abbiamo voluto verificare, analizzare e dopo questi mesi di verifica e analisi... Mancano gli ultimi dati che quando arriveranno noi siamo lì.

La situazione è questa in questo momento. Io visto l'ordine del giorno che tu hai presentato penso che la risposta sarebbe stata ... (Parola non chiara) ... Vado in Commissione a rispondere che siamo prudenti su tutto. La prudenza fa sì che dobbiamo fare tutte le verifiche ulteriori, allegare le piccole cose per poter...

L'emergenza rimane per noi in questa fase, dopo aver risolto diversi problemi delle varie aree, l'edilizia scolastica, l'area Ponte Pattoli e Villa Pitignano. In questo momento se riusciamo a sistemare questo siamo praticamente una gestione ordinaria di tutto, insomma.

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Camicia, Pittola. Entra il Sindaco. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? ... (Intervento fuori microfono)... No, consigliere De Vincenzi, è già intervenuto. Ci sono altri interventi? Pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dalla III Commissione consiliare permanente sull'edilizia scolastica.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Felicioni, Leonardini, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Scarponi, Numerini, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Perari, Sorcini, Tracchegiani)

L'atto è approvato.

Delibera n.42**Ordine del giorno presentato dalla III Commissione consiliare permanente su: " Ristrutturazione e bonifica delle scalette site in via Mario Grecchi."****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Cenci, Presidente della III Commissione. Prego!

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Anche questo è un ordine del giorno su proposta del Consigliere, fatto proprio però dalla Commissione per intero. È stato approvato all'unanimità. Si tratta delle scalette di via Mario Grecchi. Sono scalette che da via Bonazzi salgono a Piazza Italia o scendono, a seconda del verso in cui uno le percorre, che purtroppo presentano in questo momento alcuni evidenti segni di degrado.

Si propone al Sindaco e alla Giunta di mettere in atto al più presto la bonifica, la ristrutturazione e la pavimentazione delle scalette.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Se ci sono interventi... Prego, consigliere Nucciarelli!

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie. Vorrei sottolineare l'importanza di questo intervento. Via Grecchi, piccola, senza negozi, senza cose molto importanti, ma ricorda Piazza Italia con via Bonazzi. Purtroppo devo dire che mentre era stato approvato un progetto che prevedeva il rifacimento con mattoni per taglio e stanche di travertino, poi si è rinterventuti su un progetto già approvato e adesso questo provoca un allungamento dei lavori.

Siccome i lavori non dureranno pochissimo anche in vista delle manifestazioni di giugno sarebbe poco logico buttare all'aria una strada importante.

Chiederei, se è possibile, di sollecitare gli uffici competenti di fare questo intervento nel tempo più breve possibile, data la grande importanza della strada che porta all'accesso anche a via Bonazzi, che è una via in stato di sofferenza dove hanno chiuso molti negozi. Quindi di non portare un ulteriore aggravio ad una zona già in stato di sofferenza. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Fronduti. Esce il Sindaco. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. Se ci sono altri interventi... Non ci sono altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dalla III Commissione consiliare permanente sulla ristrutturazione e bonifica delle scalette site in via Mario Grecchi.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli (Varasano, Castori, Felicioni, Fronduti, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Scarponi, Numerini, Pastorelli, Cenci, De Vincenzi, Perari, Sorcini, Tracchegiani)

L'atto è approvato.

Ordine del giorno presentato dalla II Commissione consiliare permanente su: "Oltre il Decreto Trasparenza – il Comune di Perugia come Pubblica Amministrazione Citizen Oriented."**PRESIDENTE VARASANO**

La parola al Presidente della II Commissione, Vignaroli. A lei la parola!

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno presentato dal Movimento Cinque Stelle è stato fatto proprio dalla Commissione. Questa è la ragione per cui anche in questo momento lo presento io come Presidente della Commissione, che sicuramente non sarò in grado di illustrarlo con l'eloquenza con cui avrebbe fatto il consigliere Rosetti, ma mi trovo nelle condizioni di doverlo fare.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego, consigliere Vignaroli. Consigliere Cenci, mozione d'ordine. Prego!

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Posso proseguire? ...(Interventi fuori microfono)... Ah.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Cenci ha chiesto per mozione d'ordine, immagino sull'ordine dei lavori. Prego!

CONSIGLIERE CENCI

Sì, io come prima ho proposto di continuare a lavorare pur notando con rammarico e dispiacere la mancanza dell'opposizione, ma non dividevo la scelta che aveva portato l'opposizione ad uscire dall'aula, in questo momento in cui l'opposizione è rientrata, almeno in parte, e siede sulla gradinata, ma non ritiene di dover partecipare ai lavori, viceversa chiedo di interrompere il Consiglio comunale, perché avallare questi atteggiamenti di protesta politica non rientra nei miei desiderata.

Io non critico i colleghi, ma sfilo il tesserino ed esco. Ritengo che mancando la mia presenza, purtroppo, il numero legale di quest'aula sia a decadere. Io sfilo il tesserino. Invito un collega a qualsiasi a chiedere la conferma del numero legale e vi saluto. Buon lavoro a chi rimarrà.

PRESIDENTE VARASANO

Verifichiamo il numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale, a seguito del quale risultano presenti 14 Consiglieri comunali su 32.

PRESIDENTE VARASANO

Prima di chiudere la seduta per mancanza del numero legale ricordo all'aula che gli ordini del giorno manterranno l'ordine che avevano prima dell'uscita dell'opposizione e non slitteranno in fondo. Seguiranno solo quello che stava presentando il consigliere Vignaroli. La seduta è tolta per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,00** del **07.03.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**